

Parrocchia "Gesù Crocifisso" – Vajont

☎ 0427 71734

gastone@parrocchiavajont.it

www.parrocchiavajont.it

I cristiani sono luce della terra
e sale del mondo;
Maria, senza macchia né ruga (LG 65),
è il nostro modello
perché noi possiamo essere luce e sale
in modo più attento e autentico

Foglio Settimanale

Settimana dal 5 all'11 febbraio 2023

DOMENICA 5 febbraio 2023 - 5ª Tempo Ordinario "A"

Accogliamo la riflessione di don Stefano che ci aiuta a riflettere

Dopo le beatitudini, ci addentriamo nel discorso della montagna con le similitudini del sale, della città sul monte e della lucerna (Matteo 5,13-16). La comunità cristiana, nella visione di Gesù, è l'anima dell'umanità e la luce che getta nel mondo un riflesso dell'amore di Dio. Per questo, deve essere riconosciuta come luogo in cui si vede che la vita secondo il Vangelo porta gioia e fornisce un senso più profondo all'esistenza. Il sale dà gusto: anche se non si vede nel cibo, si percepisce la sua assenza o la sua presenza. La città costruita sul monte è visibile a tutti i viandanti ed è ammirata come un luogo in cui le persone sanno vivere insieme con ordine. La lucerna illumina, squarcia il buio, per permettere alle persone di vedere. Così è per la comunità cristiana: ci si deve accorgere della sua presenza per il suo modo particolare di vivere la vita; si deve notare che in essa regnano l'ordine e la giustizia; deve essere capace di indicare una strada all'umanità senza speranza.



Ci si può chiedere in che rapporto porre tali dichiarazioni con un'altra frase del discorso della montagna, che ascolteremo il mercoledì delle Ceneri: "State attenti a non praticare la vostra giustizia davanti agli uomini per essere ammirati da loro, altrimenti non c'è ricompensa per voi presso il Padre vostro che è nei cieli" (6,1). Ma quindi le opere devono rimanere nascoste o devono essere conosciute? Il rapporto fra i due passi non è effettivamente semplice da sciogliere, ma certamente c'è una differenza di prospettiva: in 5,13-16 Gesù evidenzia le conseguenze positive del comportamento secondo le beatitudini quando diventa uno stile di vita comunitario; in 6,1-18, invece, l'attenzione è posta sull'interiorità, cioè sull'intenzionalità con cui il singolo credente compie le opere di giustizia. Dunque per Gesù l'opera buona non va tenuta nascosta a prescindere; gli preme, però, che essa non venga compiuta per secondi fini, estranei al bene che l'opera stessa porta con sé. Il bene va fatto perché è bene: il cristiano che così si comporta fa diventare la sua vita una testimonianza della giustizia e dell'amore di Dio.

ore 10.00 - S. Messa

- Per la popolazione

Per def.ti:

- Carrara Bortolo e Martinelli Domenica ord. dalla figlia
- Suor Alma Teresa, 1° anniv., ord. da un'amica
- def.ta Orlando Carolina
- Tutti i def.ti di Filippin e Rizzetto

- Zussino Agostino, 2° anniv. ord. da Francesco e Tersilla
- Corona Antonio, Luciano, Zoldan Oliiva e Rustichelli Antonio
- Corona Bortolo, nel compleanno e familiari defti
- Roveredo Italia, a 15 gg. dalla
-

VENERDÌ 10 febbraio

ore 15,00 - Formazione umano-cristiana per i ragazzi delle medie

SABATO 11 febbraio

ore 9,30 - Formazione umano-cristiana per i bambini di 4^a elementare

ore 10,00 - Formazione umano-cristiana per i ragazzi di 5^a elementare

ore 10,30 - Formazione umano-cristiana per i bambini di 3^a elementare

ore 15,00 - Incontro Cresimandi

ore 18,00 - S. Messa

- Per def.to Viscosi Vittorio

AVVISI E NOTIZIE

In questo periodo molti di voi chiedono come sta don Gastone, quindi troviamo giusto spiegarvi la situazione.

Don Gastone ha avuto la setticemia, per la quale si è reso necessario il ricovero in ospedale per una settimana. Considerate già le sue precarie condizioni di salute ci siamo attivati a predisporre una serie di lavori in canonica, per permettergli di vivere meglio quando rientrerà a casa.

In attesa del termine dei lavori, e non potendo più rimanere in ospedale, attualmente si trova nella Casa di Riposo di S. Vito, dove è quotidianamente curato e fa la fisioterapia necessaria.

Chi vuole può andarlo a trovare, anzi gli fa solo bene: vi preghiamo solo di passare in Canonica onde evitare un sovraffollamento di visite.

Appena termineranno i lavori e la canonica sarà pronta, don Gastone potrà far ritorno a casa, nel frattempo ricordatelo nelle vostre preghiere.

Grazie a tutti.

Riscaldamento in Chiesa

Come vi sarete resi conto, il riscaldamento della chiesa non funziona dalla vigilia di Natale, questo non perché non vogliamo accenderlo ma semplicemente perché è rotto e trattandosi di un impianto obsoleto non si trovano i pezzi di ricambio.

L'unica soluzione è rifare tutto l'impianto che richiede un esborso economico notevole per la nostra piccola comunità, considerati i mutui già in essere.

Stiamo cercando e vagliando vari preventivi e possibilità di contributi. Appena troveremo la situazione più adatta alla nostra situazione economica, risolveremo anche questa questione.